N. 24809

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA TROVATELLA DI POMPEI

Metraggio dichiarato 2320

Metraggio accertato 2320 Marca : ANTONIO FERRIGNO

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: MASSIMO GIROTTI = ALESSANDRA PANARO = CARLO GIUSTINI = ANTONIO DE TEFFE' = TECLA SCARANO = ILSE PETERSEN = REGIA: GIACOMO GENTILOMO.

Maria, abbandonata in fasce a Pompei e adottata dai coniugi Molinaro ha, ormai, 18 anni. Per il suo carattere gioviale e caritatevole é ammirata e stimata da tutti gli abitanti del vicolo Fortuna ad eccezzione di Edvige, giovane bella e ricca, la quale non può rassegnarsi a che Giorgio, ricco e nobile, abbia messo gli occhi su Maria non curandosi di lei.
Una sera Edvige, con un pretesto, attira Giorgio nella sua casa. Roberto, un losco avventuriero, innamorato di Edvige, dalla propria abitazione vede il giovane in casa della donna che ama. Preso dalla gelosia vi si precipita ma non si incontra con Giorgio, allontanatosi poco prima. Accecato dalla gelosia, durante la scenata con la giovane, Roberto la colpisce alla testa con una statuetta di bronzo. Nel vederla cadere esamine intuisce la gravità della situazione e fugge avendo cura di chiudere la porta a chiave. Le invocazioni di aiuto giungono all'orecchio di Maria la quale, confinando il proprio balcone con quello di Edvige, accorre saltandone la ringhiera. E così, della morte di Edvige viene accusata Maria. Al processo, Guglielo Curti si accanisce contro la ragazza la cui ignota origine trova nell'accusatore facile argomento da contrapporre alla bontà che irradia dal volto dell'innocente. Chi é la madre di Maria? Chi é il padre? Nella foga della sua accusa Guglielo Curti é ben lontano dal pensare che Maria é sua figlia, frutto di un giovanile ~~XXXXX~~ amore che la Baronessa Curti, madre di Guglielo, fece abbandonare dopo la morte della madre, da Mariano, suo servo fidato. Affranto dalla inattesa confessione della madre, Guglielo sta ora per volgere l'accusa contro se stesso dichiarandosi unico colpevole del trgico destino di Maria. Ma, dal fondo dell'aula irrompe un uomo gridando: "E' innocente...é innocente!" E' uno che dalla propria abitazione aveva visto colpire Edvige ed al quale Roberto era riuscito ad imporre il silenzio fino a quel tempo. Guglielmo abbraccia la figlia che, felice, corona il suo sogno d'amore. F I N E

Si rilascia il presente NULLA-OSTA quale duplicato del nulla-osta concesso il 20 LUG. 1957 a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) .....

Roma, 18 OTT. 1976

Visto per copia conforme
Il funz. Dirigente
direttore della Divisione revisione
Cinematografica e Teatrale
dr. Antonio Calabria

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Lo Presto

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA
CORVO - 867626 - Via Morgagni, 25 - Roma